

AMBIENTE

Il boom delle startup green La sostenibilità è un affare

Al Festival
di Green&Blue
la sfilata delle aziende
innovative vincitrici
di Encubator e dei loro
progetti per salvare
il Pianeta
di Eleonora Chioda

La sostenibilità conquista le nuove generazioni, i fondatori di startup e gli investitori. Confermando un mega trend. È ciò che è emerso ieri, durante il Demo Day di Encubator, il programma di accelerazione di PoliHub, incubatore del Politecnico di Milano. Il Demo Day è il giorno in cui i team che finiscono un programma di accelerazione spiegano il loro progetto agli investitori.

E proprio con un Demo Day è iniziata la terza e ultima giornata del Festival di Green&Blue. A raccontarsi le 20 startup ClimateTech più promettenti in Italia. Di queste, 9 sono appunto le vincitrici della seconda edizione di Encubator, programma promosso dalla [Camera di Commercio](#) Milano Monza Brianza Lodi, dal PoliHub e dal Politecnico di Milano. L'obiettivo: aiutare a crescere le migliori startup che lavorano per combattere il cambiamento climatico. Il ClimateTech è uno degli ambiti che sta attirando sempre più investimenti a livello internazionale.

«Nonostante il venture capital abbia subito una forte contrazione a livello globale (- 40% investito

nel 2023, si tratta della più forte contrazione dopo la scoppio della bolla delle dot.com), la sostenibilità ambientale non ha registrato variazioni nel numero di investimenti ricevuti. Anzi, si è confermata il mercato più grande in cui sviluppare aziende globali» ha spiegato Claudia Pingue, Senior Partner e Responsabile del Fondo di Technology Transfer di CDP Venture Capital SGR, talent scout di startup deeptech, A riprova che gli investitori continuano a scommettere sul successo di startup green, arrivano i numeri. Il 60% circa degli investimenti a livello globale nel 2023 sono stati fatti nella sostenibilità (fonte Climatech report 2024). «La bella notizia? L'Italia si è messa in moto» spiega Pingue.

Le 9 imprese che hanno vinto Encubator sono state scelte tra 143 team provenienti da tutto il mondo. Tra loro, ci sono progetti per rendere più sostenibili le nostre città, migliorare i modi di muovere persone e merci, ridurre gli sprechi verso un modello di economia circolare e carbon free.

C'è chi ha risolto il problema della durata limitata delle batterie dei veicoli elettrici. Chi aiuta gli agricoltori durante i periodi di siccità con una soluzione di ritenzione idrica delle radici. C'è chi crea macchine in grado di riciclare le bottiglie di plastica direttamente nei luoghi più affollati. Chi ha ideato un filtro senza filtri per le emissioni inquinanti delle industrie. Chi ha brevettato una tecnologia per i biocarburanti.

Presenti in sala Isabella Nova, prorettrice del Politecnico di Mia-

no. Con lei Marco Francesco Boccione, presidente di PoliHub, e Sergio Rossi, vice segretario generale della [Camera di commercio](#) di Milano, Monza, Brianza e Lodi. «Due enti pubblici che mettono insieme le loro risorse per dare opportunità ai giovani e garantire un futuro imprenditoriale alle nuove generazioni» ha commentato Boccione.

Il Politecnico sta inoltre promuovendo una formazione imprenditoriale aperta a tutti gli studenti. E già in 2mila si sono iscritti. Per cambiare il mondo. Al centro di tutto questo ci sono loro, le startup. «Cos'hanno in comune i dinosauri e la macchina da scrivere? Che si sono estinte, in maniera diversa. C'è stato un cambiamento che non hanno saputo prevedere o cavalcare» ha esordito Alessandro Asaro, Head of Communication del PoliHub.

«La tecnologia - ha aggiunto Asaro - evolve in maniera esponenziale, le organizzazioni umane e sociali in modo logaritmico, molto più lento. Gli attori principali di questo nuovo mondo sono proprio le startup: anticipano il cambiamento, determinano gli impatti, salvano il Pianeta. La tecnologia non migliora in modo automatico il mondo. La tecnologia migliora soltanto se ci sono tantissime persone che si impegnano per migliorarla. Loro, i founder di startup, ci stanno provando. Ottimisti, resilienti, capaci di tollerare i rischi, curiosi, focalizzati nel lungo periodo. Sono loro i veri eroi della storia. Destinati a generare un cambiamento. E noi siamo qui perché ciò accada».



I momenti I più visti sul web



Lotta
L'energia e la freschezza della giovane attivista che con il suo contrabbasso ha incantato il Festival



Carlo Buontempo
Il climatologo di Copernicus e le sue riflessioni sul Pianeta hanno attirato spettatori e utenti del web



Stefano Mancuso
Il botanico ha spiegato le sue teorie sulla necessità di partire dalle piante per ripensare le città



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1956 - T.1675